



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Europa
Ufficio Fondo Sociale Europeo
Via Gilli, 4 – I 38121 Trento
T +39 0461 495322
F +39 0461 491201
pec serv.europa@pec.provincia.tn.it
@ serv.europa@provincia.tn.it
web fse.provincia.tn.it

Spettabili
ENTI ACCREDITATI per l'erogazione dei
servizi di cura e custodia di minori
finanziabili attraverso i Buoni di Servizio
LORO SEDI

e p.c. Egregio sig.
dott. Paolo Nicoletti
Direttore Generale della
Provincia autonoma di Trento
SEDE

Egregio sig.
dott. Giancarlo Ruscitti
Dirigente Generale del
Dipartimento Salute e Politiche Sociali
della Provincia autonoma di Trento
SEDE

Spettabile
Struttura Multifunzionale Territoriale
"Ad Personam"
Via Pranzelores, 69
38121 TRENTO (TN)

NOTA INVIATA VIA PEC

S139/2020/3.5-2018/MB
Numero di protocollo associato al documento come
metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto
della PEC o i files allegati alla medesima. Data di
registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Elenco dei Soggetti abilitati all'erogazione dei Servizi di cura e custodia acquisibili
mediante i Buoni di Servizio, come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale di
data 2 marzo 2018 n. 322.

Richiesta disponibilità servizi domiciliari emergenza COVID-19.



Spettabile Ente, con deliberazione della Giunta provinciale 6 maggio 2020, n. 575, sono state modificate le “MODALITA’, TERMINI E AREE DI INTERVENTO DI EROGAZIONE DEI BUONI DI SERVIZIO TRIENNIO 2018 - 2020” introducendo la possibilità di erogare servizi domiciliari in favore delle madri lavoratrici al fine di supportarne il rientro al lavoro durante l'emergenza epidemiologica dovuta al virus COVID-19 - permanendo ancora la chiusura degli asili nido, delle scuole dell'infanzia e delle scuole del primo e secondo ciclo.

Le modifiche introdotte riguardano più aspetti: la tipologia di utenza beneficiaria dei servizi, il costo riconosciuto per detti servizi domiciliari (che risulta indipendente dall'età del minore ma legato al numero di minori presenti nel nucleo familiare), le modalità di modifica dei PES depositati e la possibilità di richiedere stati di avanzamento lavori fino all'85% dell'importo maturato.

Nello specifico le modifiche introdotte dalla citata deliberazione 575/2020 stabiliscono:

- che i servizi domiciliari debbano essere erogati presso il domicilio della famiglia richiedente il servizio conciliativo, erogando i servizi di cura e custodia esclusivamente ai minori ivi domiciliati senza la possibilità di accogliere altri minori;
- che i servizi debbano essere erogati adottando in ogni caso tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti così come stabilito nei protocolli di sicurezza e modalità di erogazione dei servizi elaborati dalla competente Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia autonoma di Trento (allegati alla presente);
- che in via provvisoria lo Strumento Buoni di Servizio, fino alla data del 31 luglio 2020, **sarà riservato esclusivamente per i servizi domiciliari** erogati in favore di:
 - madri lavoratrici del settore privato;
 - madri lavoratrici dipendenti del settore sanitario pubblico appartenenti alle seguenti categorie: medici, infermieri, tecnici di laboratorio biomedico, tecnici di radiologia medica e operatori sociosanitari;
 - madri lavoratrici dipendenti pubblici dei comparti: sicurezza, difesa e soccorso pubblico;che siano rientrate al lavoro;
- che il costo ammissibile dei servizi domiciliari, che gli Enti accreditati per l'utilizzo dei Buoni di Servizio potranno erogare, sia **fino ad un massimo di 20,00 euro/ora** nel caso di servizi domiciliari erogati ad un solo minore e **fino ad un massimo di 25,00 euro/ora** per servizi domiciliari erogati a più minori (indipendentemente se assegnatari di Buono di Servizio o meno e comunque rivolti a minori facenti parte del medesimo nucleo familiare). In detti valori **sono ricompresi tutti i costi** per l'erogazione dei servizi anche gli eventuali oneri di gestione amministrativa delle pratiche Fondo Sociale Europeo (ex punto 6 del paragrafo 10 “*Obblighi a carico dei Soggetti Erogatori*” delle “MODALITA’, TERMINI E AREE DI INTERVENTO DI EROGAZIONE DEI BUONI DI SERVIZIO TRIENNIO 2018 – 2020” approvate con la deliberazione 322/2018);
- di riconoscere alle madri lavoratrici, indipendentemente dall'età del minore - entro comunque i limiti d'età previsti dalla deliberazione 322/2018, un abbattimento del costo dei servizi



domiciliari pari al 90% (novanta per cento) del costo previsto per detti servizi domiciliari entro i massimali stabiliti all'alinea precedente;

- di autorizzare l'erogazione dei servizi rivolti a minori portatori di handicap certificati ex Legge n. 104/92 o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio attestate da personale di competenza, con le medesime modalità già previste dalla deliberazione 322/2018 e riconoscimento dei costi come stabilito all'alinea precedente, fatto salvo che detti servizi dovranno essere erogati esclusivamente presso il domicilio del minore;
- di modificare la percentuale erogabile a titolo di stato d'avanzamento dei servizi erogati così come definita alla lettera 12C) *“Erogazione dei corrispettivi”* dell'art. 12 *“Costo del servizio”* delle *“MODALITA', TERMINI E AREE DI INTERVENTO DI EROGAZIONE DEI BUONI DI SERVIZIO TRIENNIO 2018 – 2020”* approvate con deliberazione della Giunta provinciale 2 marzo 2018, n. 322, aumentandola dall'attuale 50% all'85% del valore assegnato ad ogni singolo Buono di Servizio. Tale possibilità è estesa a tutti i servizi di conciliazione anche già resi e in attesa di essere rendicontati all'Amministrazione provinciale.

Le modalità previste, al fine di rendere operative le modifiche introdotte, contemplano:

- in primis la formale adesione da parte di Codesto Spettabile Ente con la conseguente modifica del contratto inerente le attività di cura e custodia di minori finanziate attraverso lo Strumento Buoni di Servizio in essere;
- la creazione nel sistema on line di gestione dello Strumento Buoni di Servizio di una sede operativa denominata *“Servizi Domiciliari COVID-19”* a cui agganciare la nuova fascia specifica di servizi D) *“Servizi domiciliari COVID-19”*, i curricula delle risorse umane impiegate per detti servizi e il progetto educativo di erogazione del servizio domiciliare;
- il deposito del Tariffario dei servizi – espressamente previsto per la Fascia D) - presso la Struttura Multifunzionale Territoriale *“Ad Personam”* con le consuete modalità.

L'erogazione dei servizi domiciliari COVID-19 presuppone inoltre che Codesto Spettabile Ente:

- eroghi il servizio nel rispetto di quanto contenuto nel protocollo inerente gli *“INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELL' ATTIVITÀ BABYSITTING DURANTE L'EMERGENZA COVID”* così come trasmesso dal Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia autonoma di Trento al Servizio Europa in data 14 maggio 2020;
- si attenga agli indirizzi per la gestione dell'emergenza COVID-19 nelle aziende riportati nel *“Protocollo generale per la sicurezza sul lavoro rev.3 – 30 aprile 2020”* elaborato dal Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento;
- metta a disposizione del personale impiegato nel erogazione dei servizi domiciliari i DPI previsti da protocolli richiamati nell'alinea precedenti;
- abbia nominato la figura del c.d. *“Referente COVID-19”*;
- svolga attività rientranti in una delle classificazione ATECO previste dall'allegato 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 26 aprile 2020 avente ad oggetto *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante*



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

“misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”.

Per informazioni specifiche riferibili all'applicazione dei protocolli di sicurezza sono disponibili i riferimenti indicati nei protocolli stessi.

Al fine di avviare detti servizi domiciliari di conciliazione (gli Enti non potranno avviare nuovi servizi senza la modifica contrattuale) si richiede nel più breve tempo possibile **un riscontro alla presente** da parte di Codesto Spettabile Ente, attraverso l'invio per posta elettronica certificata (all'indirizzo pec: serv.europa@pec.provincia.tn.it), dell'accettazione da parte del legale rappresentante della nuova tipologia di servizi alle condizioni sopra riportate, utilizzando il modello allegato alla presente.

Qualora Codesto Spettabile Ente Accreditato non intenda aderire alla tipologia di servizi domiciliari denominati “*Buoni Servizio COVID-19*” il contratto in essere rimarrà tale fino alla scadenza prevista del 31 dicembre 2020.

In attesa di cortese sollecito riscontro, porgo i più cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

dott. Michele Michelini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

Allegati:

- fac simile “Disponibilità all'erogazione dei servizi domiciliari emergenza COVID-19” e accettazione condizioni di erogazione dei servizi;
- protocollo inerente gli “INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELL' ATTIVITÀ BABYSITTING DURANTE L'EMERGENZA COVID” trasmesso al Servizio Europa in data 14 maggio 2020;
- indirizzi per la gestione dell'emergenza COVID-19 nelle aziende “Protocollo generale per la sicurezza sul lavoro rev.3 – 30 aprile 2020” elaborato dal Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento;
- codici ATECO indicati all'allegato 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 26 aprile 2020 avente ad oggetto “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” – relativi alle attività ad oggi esercitabili.

Per informazioni rivolgersi a:
Ufficio Fondo Sociale Europeo (n. tel 0461-491205)